

## TUMORE DEL POLMONE: LA TAC A BASSE DOSI SALVA LA VITA

*L'ultimo studio europeo conferma che l'esame riduce la mortalità nei forti fumatori. IEO: ora avanti nel cercare nuovi esami per estendere gli screening e portare alla Tac le persone che rischiano di più.*

Milano, 27 settembre 2018 - Sono stati presentati al Word Conference on Lung Cancer di Toronto, il congresso più importante al mondo sul tumore polmonare, i risultati dello **studio clinico NELSON**, il più grande studio randomizzato europeo per la diagnosi precoce del cancro del polmone nei forti fumatori. I risultati hanno indicato una riduzione di mortalità da tumore del **26% tra gli uomini** e oltre il **39% tra le donne** sottoposte a TC a bassa dose, rispetto al gruppo di controllo. Questi risultati hanno confermato e perfino superato i risultati del precedente studio americano NLST, che dimostrava una riduzione di mortalità del 20% nei soggetti sottoposti a TC a bassa dose. L'attuazione dello screening nei soggetti fumatori deve pertanto essere considerata una priorità, sia a livello nazionale che Europeo.

«IEO è stato pioniere a livello internazionale nella ricerca sulla diagnosi precoce del tumore polmonare – dichiara il professor Massimo Bellomi, Direttore della Radiodiagnostica IEO – Gli studi sull'efficacia della **TAC a bassa dose** sono iniziati qui da noi nel 2000, e da allora seguiamo circa 6000 persone ad alto rischio di sviluppare un tumore del polmone».

«Fino ad oggi abbiamo salvato la vita a più di 150 pazienti diagnosticando il tumore in fase iniziale - continua il professor Lorenzo Spaggiari, Direttore del Programma Polmone allo IEO - quando la malattia ha alte probabilità di guarire con un intervento poco invasivo. Possiamo fare ancora di più. Ora la sfida della diagnosi precoce è trovare il modo di **selezionare meglio le persone da candidare** a TAC a basse dosi, che è un esame molto costoso e difficilmente utilizzabile come screening di primo livello per tutta la popolazione dei forti fumatori».

«L'Impegno IEO – conclude Cristiano Rampinelli, referente Tac della Divisione di Radiologia IEO e Consigliere di Radiologia Toracica della sezione di radiologia toracica della SIRM, Società Italiana di Radiologia Medica Italiana - è attualmente verso l'introduzione di **nuove tecniche diagnostiche**, come il **naso elettronico** e l'uso di **biomarcatori** (ad esempio il micro-RNA e l'esame delle urine), affiancate dallo sviluppo di metodiche avanzate di **imaging** come la radiomica. Saremo così in grado di individuare, all'interno della popolazione dei fumatori, il sottogruppo a maggior rischio di malattia da sottoporre a Tac a basse dosi, che oggi si conferma come esame-salvavita per il tumore del polmone».